



VERSO CAPITALE DELLA CULTURA 2026

Il ministro Giuli al teatro comunale dell'Aquila: lunedì 31 al via i lavori

Entro maggio annunciata la chiusura del cantiere di piazza del Teatro

Rinnovabili, appello di 210 sindaci:

«Ripensare le leggi»

Beatrice Tomassi

Un appello al governo e al Parlamento per frenare il rischio di una rincorsa speculativa che, complice l'urgenza di raggiungere gli obiettivi di produzione di energia rinnovabile imposti dall'Ue, andrebbe a danno della qualità dell'ambiente e del paesaggio del nostro Paese. Tornano a farsi sentire i sindaci riuniti nel coordinamento "per una transizione energetica rispettosa dei territori e dei cittadini", a cui hanno aderito finora 210 primi cittadini. Quattordici sono abruzzesi: Tollo, Palmoli, Guilmi, Torre dei Passeri, Carpineto Sinello, Gissi, Montedorisio, Lentella, Fresagrandinaria, Cupello, Tuffillo, San Buono, San Giovanni Lipioni, Carunchio. Gli oltre duecento sindaci presentano alle istituzioni un manifesto e una serie di proposte di interventi legislativi che da un lato restituiscono alle istituzioni locali potere di programmazione e pianificazione in materia di installazione di elico e fotovoltaico, e dall'altro promuovono la strada delle premialità e degli incentivi agli impianti meno impattanti dal punto di vista paesaggistico: «Le temute scadenze al 2030 imposte dalla Ue per aggiungere almeno altri 80 GW di rinnovabili (e fino ad oggi alibi per "inevitabili" scempi) si possono ancora rispettare con una coraggiosa politica che privilegi con incentivi mirati il fotovoltaico virtuoso: afferma e certifica l'Ispra che la superficie potenzialmente disponibile per installare impianti fotovoltaici sui tetti può arrivare a produrre sui soli fabbricati esistenti una potenza dai 70 ai 92 GW. Se si considera che a fine 2024 l'incremento di rinnovabili ha già raggiunto ulteriori 19 GW senza ritardi sul cronoprogramma, ne resterebbero altri 61 GW, appunto facilmente realizzabili con installazioni sui soli tetti senza scempi ambientali, conflitti sociali e dispendio di risorse pubbliche. A questa potenza ottenibile con i soli tetti, evidenziano ancora i ricercatori dell'Ispra, si potrebbe inoltre aggiungere una parte di aree di parcheggio, infrastrutture, siti contaminati, aree dismesse». I 210 sindaci si dicono «consapevoli delle necessità e degli imperativi della transizione energetica» ma chiedono di ripensare le leggi in materia perché di fatto «stanno favorendo un settore economico privato in grandissimo fermento per i grandi guadagni realizzabili con bassi rischi d'impresa vista la notevole mole di incentivi pubblici ricadenti sulle bollette elettriche dei cittadini e sulla fiscalità generale».

Partiranno il prossimo 31 marzo i lavori per il completamento del teatro comunale dell'Aquila. L'annuncio è stato dato dal sindaco Pierluigi Biondi nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche il segretario regionale del Ministero della Cultura Matteo Pisi, il direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) Salvo Provenzano, che sarà responsabile unico del

procedimento (RUP), e il direttore dei lavori Roberto Evangelisti. Questa sera il ministro per la Cultura Alessandro Giuli e il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, hanno visitato il teatro. Il sindaco Biondi ha sottolineato con enfasi l'importanza di questo intervento, reso possibile nonostante i «significativi problemi burocratici» e «le...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 2

L'Aquila: dal Cipess 14 milioni per il restauro della Chiesa di Santa Maria Paganica



La chiesa è stata duramente danneggiata dal sisma del 2009 (segue a pagina 9)

Irpef: il 3 aprile testo in Consiglio, le minoranze annunciano mobilitazione

Il 3 aprile la molto discussa manovra fiscale straordinaria sulla rimodulazione delle aliquote Irpef approderà in Consiglio regionale. Obiettivo: l'approvazione entro l'11 aprile, quando è in programma il tavolo al Ministero della Salute che esaminerà la situazione delle quattro Asl abruzzesi. La comunicazione sulle tempistiche esatte dell'iter è arrivata nel corso della Prima Commissione, dove si è svolto l'esame della prima bozza del testo normativo. Testo su cui, dopo un ampio dibattito a tratti dai toni aspri, la maggioranza si è alla fine dimostrata

compatta. «Abbiamo una stima del disavanzo sanitario che abbiamo cercato di coprire con equità sociale e, quindi, nel massimo rispetto di tutti - spiega l'assessore al Bilancio della Regione Abruzzo, Mario Quagliari -». Quando si parla di cose serie è giusto che ci si confronti su tutte le opzioni pensate dai vari gruppi politici. Poi, alla fine, si converge sulla linea che è più congeniale e meno dolorosa per tutti». Seppur la pace sembra fatta, resta ancora qualche malumore, in particolare sullo...

Martina Colabianchi segue a pagina 7

SULMONA

Voto di scambio politico mafioso, arresti tra Campania e Abruzzo

Marco Giancarli

La Direzione Investigativa Antimafia di Salerno ha eseguito l'arresto di dieci indagati nella provincia di Salerno, tra Torchiara, Capaccio Paestum, Terni, Baronissi e Sulmona, in provincia di L'Aquila, nell'ambito di un'indagine dove si contestano reati di voto di scambio elettorale politico-mafioso, tentato omicidio aggravato dal metodo mafioso, estorsione aggravata dal metodo mafioso, detenzione, porto e cessione di armi da guerra e comuni da sparo e favoreggiamento personale. Le misure cautelari - arresti in carcere e ai domiciliari - sono state emesse dal GIP di Salerno su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Salerno. L'ex presidente della Provincia di Salerno ed ex sindaco di Capaccio Paestum, Franco Alfieri, è tra i 10 arrestati nell'ambito dell'inchiesta. Il provvedimento è stato emesso dalla sezione GIP-GUP del Tribunale di Salerno su richiesta della locale Procura della Repubblica-Direzione Distrettuale Antimafia. Alfieri era stato già arrestato il 3 ottobre dello scorso anno nell'ambito di...

segue a pagina 6

PESCARA

Bussi sul Tirino: Edison si appella alla Corte dei diritti dell'uomo

Virginia Chiavaroli

Una causa potenzialmente miliardaria sui siti inquinati arriva davanti ai giudici della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. La società Edison ha presentato due ricorsi ritenendo che sia stato violato il suo diritto al rispetto dei beni, dal momento che lo Stato ha imposto alla società l'obbligo di bonificare diverse aree pesantemente contaminate nei siti nazionali di Bussi sul Tirino e Mantova. Si tratta di contaminazione da sostanze come mercurio, solventi clorurati cancerogeni, diossine e piombo, di cui Edison è stata ritenuta responsabile dalle province di Pescara e Mantova. Dopo aver perso in tutti i gradi di giudizio nei tribunali nazionali, dai TAR al Consiglio di Stato, la società nel 2020 ha deciso di rivolgersi alla...

segue a pagina 12